

REGIONE SICILIA
Azienda Ospedaliera
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
"GARIBALDI"
Catania

DELIBERAZIONE N. 548 del 26 GIU. 2020

Oggetto: DA 9 gennaio 2017 pubblicato nella GURS del 27/01/2017. Stipula convenzione con la A.D.V.S FIDAS CATANIA di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione n. 209 del 05/03/2020.

Proposta N° 051 del 25.06.2020

STRUTTURA PROPONENTE
U.O.C. SETTORE AFFARI GENERALI

L'istruttore

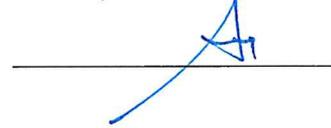
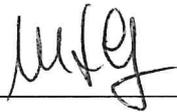
Il Responsabile del Procedimento

Il Direttore Amministrativo ad interim

Responsabile A.A.G.G.

(D.ssa M. Luisa Grasso)

(Dott. Giovanni Annino)



Registrazione Contabile

Budget Anno 2020 Conto 2000 | 2000 | 17 Importo 390.000 Aut. 112

Budget Anno _____ Conto _____ Importo _____ Aut. _____

NULLA OSTA, in quanto conforme alle norme di contabilità

Il Dirigente Responsabile
Settore Economico, Finanziario e Patrimoniale
(dott. Giovanni Luca Roccella)

Nei locali della sede legale dell'Azienda, Piazza S. Maria di Gesù n. 5, Catania,

il Direttore Generale, dott. Fabrizio De Nicola,

nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 196 del 04.04.2019

con l'assistenza del Segretario, dott. Dott. Nicolò Romano ha adottato la seguente deliberazione

**Il Direttore amministrativo, Responsabile ad interim dell'U.O.C. Affari Generali
(Dott. Giovanni Annino)**

Premesso che:

Con deliberazione n. 209 de 05/03/2020 è stato approvato l'avviso rivolto alle associazioni e federazioni di donatori di sangue di cui all'art. 5 del DA 9 gennaio 2017 pubblicato nella GURS del 27/01/2017, ed ai sensi delle disposizioni di cui al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), finalizzato alla individuazione delle associazioni e federazioni di donatori di sangue che intendono sottoscrivere convenzioni per lo svolgimento delle attività associative, con le modalità previste dal Decreto 9 gennaio 2017 ed allegati 1 (schema tipo convenzione) e 2 (quote di rimborso e disciplinari a, b,c);

Detto avviso ha previsto, in particolare, la valutazione di proposte di affidamento dell'Unità di Raccolta fissa della U.O.C. di Medicina Trasfusionale di questa Arnas Garibaldi P.O. Garibaldi Centro, Padiglione n. 12, da assegnare in base al piano di incremento delle donazioni, con l'indicazione specifica dei relativi indicatori presentati con manifestazione di interesse delle associazioni /federazioni di donatori interessate, tramite una commissione all'uopo nominata, per verificare anche la completezza e la conformità dell'istanze presentate rispetto ai requisiti ed elementi richiesti dall'avviso;

Che detto avviso è stato integralmente pubblicato sul sito internet dell'Arnas per assicurare la massima diffusione ed è pervenuto a scadenza in data 27/03/2020 ore 13.00;

Preso atto :

Che alla superiore scadenza sono pervenute n. 3 istanze, di cui al DA 9 gennaio 2017 pubblicato nella GURS del 27/01/2017, di seguito indicate, per la stipula delle convenzioni di cui ai disciplinari a e b allegati al summenzionato Decreto:

prot. n. 3342 del 06/02/2020 AVIS Catania (Associazione Volontari Italiani Sangue)

prot.n. 6078 del 27/03/2020 Associazione Donatori Volontari di Sangue FRATRES di Mascaluca capofila nella provincia di Catania.

Prot. n. 5390 del 13/03/2020 A.D.V.S. FIDAS CATANIA -Associazione Donatori Volontari Sangue E.T.S.

Che alla superiore scadenza sono pervenute n. 2 istanze di seguito specificate per l'affidamento dell'Unità di Raccolta fissa della U.O.C. di Medicina Trasfusionale di questa Arnas Garibaldi P.O. Garibaldi Centro, Padiglione n. 12 :

Gruppo Donatori Sangue Fratres Ramacca di cui alla pec del 26/03/2020.

Prot. n. 5939 del 26/03/2020 AVIS Catania (Associazione Volontari Italiani Sangue)

Della costituzione della commissione sopra citata così composta:

Dott. Santi Sciacca	Direttore U.O.C. Trasfusionale Arnas Garibaldi
Dott. Francesco Cunsolo	Dirigente Medico Responsabile Donazioni c/o U.O.C. Trasfusionale
Dott. Michele Tuttobene	Coordinatore TSLB della U.O.C. Trasfusionale

Atteso che la commissione di cui sopra in data 20/05/2020, si è riunita per esaminare le istanze pervenute per l'affidamento dell'Unità di Raccolta fissa della U.O.C. di Medicina Trasfusionale di questa Arnas Garibaldi P.O. Garibaldi Centro, Padiglione n. 12, ed ha redatto il verbale in pari data, allegato alla presente per formarne parte integrante;

Visto il verbale redatto in data 20/05/2020 ed introitato al prot. n.1132 AA.GG. del 21/05/2020, con cui la commissione riunitasi in seduta comune ha preso atto delle due manifestazioni di interesse ed ha esaminato i progetti presentati da Gruppo Donatori Sangue Fratres di Ramacca facente parte delle Associazioni Fratres Mascalucia capofila e AVIS Comunale di Catania, ritenendo concordemente di affidare la gestione dell'UDR della U.O.C. Trasfusionale all'AVIS Comunale di Catania, con modalità di utilizzo delle risorse umane da concordare con cadenza mensile, e di consentire l'utilizzo dei locali dell'UDR anche alla Fratres di Ramacca, per sedute pomeridiane o festive da concordare almeno mensilmente con l'AVIS.

Ritenuto doversi procedere a:

Prendere atto della costituzione della commissione sopra citata così composta:

Dott. Santi Sciacca	Direttore U.O.C. Trasfusionale Arnas Garibaldi
Dott. Francesco Cunsolo	Dirigente Medico Responsabile Donazioni c/o U.O.C. Trasfusionale
Dott. Michele Tuttobene	Coordinatore TSLB della U.O.C. Trasfusionale

Approvare il verbale del 20/05/2020 con cui la Commissione all'uopo costituita, ha valutato ed esaminato le istanze pervenute in merito all'affidamento dell'Unità di Raccolta fissa della U.O.C. di Medicina Trasfusionale di questa Arnas Garibaldi P.O. Garibaldi Centro, Padiglione n. 12, ed ha definito le modalità operative attraverso cui gestire l'Unità di Raccolta, da parte delle due associazioni che hanno presentato la relativa istanza, sulla base della valutazione delle proposte presentate:

Gruppo Donatori Sangue Fratres Ramacca di cui alla pec del 26/03/2020.

Prot. n. 5939 del 26/03/2020 AVIS Catania (Associazione Volontari Italiani Sangue)

Autorizzare la stipulazione delle convenzioni di cui di cui all'art. 5 del DA 9 gennaio 2017 pubblicato nella GURS del 27/01/2017, ed allegati 1 (schema tipo convenzione) e 2 (quote di rimborso e disciplinari a, b,), allegate al presente atto per costituirne parti integranti, con l'A.D.V.S. FIDAS CATANIA -Associazione Donatori Volontari Sangue E.T.S.

Stabilire che la durata delle convenzioni di cui al presente atto è di tre anni a decorrenza dalla sottoscrizione, così come previsto dal DA 9 gennaio 2017 pubblicato nella GURS del 27/01/2017.

Autorizzare il pagamento, con successivo atto, dei rimborsi alle Associazioni e Federazioni dei Donatori per l'attività effettuata nelle more dell'adozione del presente atto;

Autorizzare, altresì, sulla base della spesa storica sostenuta nell'anno 2019 di € 130.000,00 circa, (calcolata sulla base di un rimborso medio di 60 euro per unità donata, su 2169 donazioni effettuate nell'anno) la presuntiva spesa di € 390.000,00 sul conto di competenza per i tre anni di vigenza della convenzione di che trattasi, finalizzata al finanziamento dei rimborsi a favore dell'Associazione A.D.V.S. FIDAS CATANIA -Associazione Donatori Volontari Sangue E.T.S.

Individuare un referente Privacy per ogni Associazione dei Donatori aderenti alle convenzioni, che dovrà verificare in accordo con il Responsabile della Protezione dei dati dell'Arnas, le modalità idonee a garantire i necessari livelli di sicurezza e privacy.

Affidare la gestione dell'Unità di Raccolta fissa della della U.O.C. di Medicina Trasfusionale di questa Arnas Garibaldi P.O. Garibaldi Centro all'AVIS Catania (Associazione Volontari Italiani Sangue) ed al Gruppo Donatori Sangue Fratres Ramacca, con le modalità stabilite nel verbale del 20/05/2020.

Munire la presente della clausola d'immediata esecuzione.

Attestata la legittimità formale e sostanziale dell'odierna proposta e la sua conformità alla normativa disciplinante la materia trattata, ivi compreso il rispetto della disciplina di cui alla L.190/2012;

Propone

Per le motivazioni descritte in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte:

Munire la presente della clausola d'immediata esecuzione.

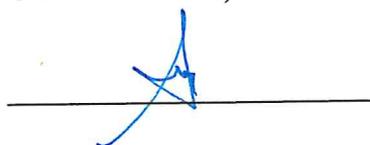
Allegati parti integranti :

Convenzioni e relativi disciplinari

Verbale del 20/05/2020

Modulo Privacy

**Il Direttore amministrativo, Responsabile ad interim dell'U.O.C. Affari Generali
(Dott. Giovanni Annino)**



IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto della proposta di deliberazione, che qui s'intende riportata e trascritta, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto della attestazione di legittimità e di conformità alla normativa disciplinante la materia espressa dal dirigente che propone la presente deliberazione;

Sentito il parere favorevole del Amministrativo e del Direttore Sanitario aziendale;

D E L I B E R A

Prendere atto della costituzione della commissione sopra citata così composta:

Dott. Santi Sciacca	Direttore U.O.C. Trasfusionale Arnas Garibaldi
Dott. Francesco Cunsolo	Dirigente Medico Responsabile Donazioni c/o U.O.C. Trasfusionale
Dott. Michele Tuttobene	Coordinatore TSLB della U.O.C. Trasfusionale

Approvare il verbale del 20/05/2020 con cui la Commissione all'uopo costituita, ha valutato ed esaminato le istanze pervenute in merito all'affidamento dell'Unità di Raccolta fissa della U.O.C. di Medicina Trasfusionale di questa Arnas Garibaldi P.O. Garibaldi Centro, Padiglione n. 12, ed ha definito le modalità operative attraverso cui gestire l'Unità di Raccolta, da parte delle due associazioni che hanno presentato la relativa istanza, sulla base della valutazione delle proposte presentate.

Gruppo Donatori Sangue Fratres Ramacca di cui alla pec del 26/03/2020.

Prot. n. 5939 del 26/03/2020 AVIS Catania (Associazione Volontari Italiani Sangue)

Autorizzare la stipulazione delle convenzioni di cui di cui all'art. 5 del DA 9 gennaio 2017 pubblicato nella GURS del 27/01/2017, ed allegati 1 (schema tipo convenzione) e 2 (quote di rimborso e disciplinari a, b,), allegati al presente atto per costituirne parti integranti, con le seguenti associazioni:

AVIS Catania (Associazione Volontari Italiani Sangue).

Associazione Donatori Volontari di Sangue FRATRES di Mascalucia capofila nella provincia di Catania.

A.D.V.S. FIDAS CATANIA -Associazione Donatori Volontari Sangue E.T.S.

Stabilire che la durata delle convenzioni di cui al presente atto è di tre anni a decorrenza dalla sottoscrizione, così come previsto dal DA 9 gennaio 2017 pubblicato nella GURS del 27/01/2017.

Autorizzare il pagamento, con successivo atto, dei rimborsi alle Associazioni e Federazioni dei Donatori per l'attività effettuata nelle more dell' adozione del presente atto.

Autorizzare, altresì, sulla base della spesa storica sostenuta nell'anno 2019 di € 130.000,00 circa, (calcolata sulla base di un rimborso medio di 60 euro per unità donata, su 2169 donazioni effettuate nell'anno) la presuntiva spesa di € 390.000,00 sul conto di competenza per i tre anni di vigenza della convenzione di che trattasi, finalizzata al finanziamento dei rimborsi a favore dell'Associazione A.D.V.S. FIDAS CATANIA -Associazione Donatori Volontari Sangue E.T.S.

Individuare un referente Privacy per ogni Associazione dei Donatori aderenti alle convenzioni, che dovrà verificare in accordo con il Responsabile della Protezione dei dati dell'Arnas, le modalità idonee a garantire i necessari livelli di sicurezza e privacy.

Affidare la gestione dell'Unità di Raccolta fissa della della U.O.C. di Medicina Trasfusionale di questa Arnas Garibaldi P.O. Garibaldi Centro all' AVIS Catania (Associazione Volontari Italiani Sangue) ed al Gruppo Donatori Sangue Fratres Ramacca, con le modalità stabilite nel verbale del 20/05/2020.

Munire la presente della clausola d'immediata esecuzione.

Allegati parte integranti :

i Convenzione e relativi disciplinari

Verbale del 20/05/2020

Modulo Privacy

Il Direttore Amministrativo
(dott. Giovanni Annino)

Il Segretario

Dott. Nicolò Romano

Il Direttore Sanitario
(dott. Giuseppe Giammanco)

Il Direttore Generale
(dott. Fabrizio De Nicola)

<p>_____ copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Azienda il giorno _____ e ritirata il giorno _____</p> <p style="text-align: right;">L'addetto alla pubblicazione _____</p> <p>Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Azienda dal _____ al _____ - ai sensi dell'art.65 l.r. n.25/93, così come sostituito dall'art.53 l.r. n.30/93-e contro la stessa non è stata prodotta opposizione.</p> <p>Catania _____</p> <p style="text-align: right;">Il Direttore Amministrativo _____</p>
<p>Inviata all'Assessorato Regionale della Salute il _____ Prot. n. _____</p>
<p>Notificata al Collegio Sindacale il _____ Prot. n. _____</p>

La presente deliberazione è esecutiva:

- immediatamente
- perché sono decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione
- a seguito del controllo preventivo effettuato dall'Assessorato Regionale per la Sanità:
 - a. nota di approvazione prot. n. _____ del _____
 - b. per decorrenza del termine

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

CONVENZIONE

Ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 in applicazione dell'art. 6, c.1, lett. b), legge n. 219/2005

TRA

L'ARNAS GARIBALDI con sede legale in Piazza Santa Maria di Gesù, Catania nella persona del Direttore Generale, Fabrizio De Nicola nato a Palermo il 26 Aprile 1957

E

L'Associazione Donatori Volontari di Sangue ADVS-FIDAS di Catania con sede legale in Tremestieri Etneo, Corso Sicilia n.33, nella persona del Presidente pro- tempore Salvatore Caruso nato a Tremestieri Etneo (CT) il 05/10/1957

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettere b) e l'articolo 7, comma 2;

- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 11 agosto 1991, n. 266, recante "Legge quadro sul volontariato", ed in particolare gli articoli 8 e 11;
- Visto il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante "Attuazione della direttiva n. 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", in particolare l'articolo 4, comma 2;
- Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" pubblicato nel S.O. n. 69 alla *Gazzetta Ufficiale* del 28 dicembre 2015, n. 300;
- Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto il decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007, recante "Indicazioni sulle finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 giugno 2007, n. 140;
- Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE, che applica la direttiva n.2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- Visto il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 2008, n. 13;
- Visto l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 marzo 2008 (Rep. atti n.115/CSR);
- Visto l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);

- Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”, ed in particolare l’articolo 2, comma 1-sexies, con il quale è stata prevista la data del 31 dicembre 2014 per la compiuta attuazione di quanto previsto dal citato Accordo del 16 dicembre 2010;
- Visto il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, ed in particolare l’articolo 7, comma 1, con il quale il suindicato termine di scadenza del 31 dicembre 2014 è stato prorogato al 30 giugno 2015;
- Visto l’Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali” sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) ed in particolare i punti 6.1, 6.2 relativi alle funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale svolte dalla SRC;
- Visto l’Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);
- Visto l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome per la revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR), ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b, legge n. 219/2005, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR).
- Visto il decreto assessoriale del DA n. 33/2017 di recepimento del suddetto Accordo Stato-Regioni;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Obiettivi

1. Oggetto della convenzione sono le attività svolte dalla ADVS-FIDAS declinate nei rispettivi allegati alla presente convenzione.
2. La convenzione, in attuazione a quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni 13 ottobre 2011, con il coordinamento della SRC, definisce e assicura la partecipazione della ADVS-FIDAS:
 - a) all’attuazione dell’articolo 7, comma 2, della legge n. 219/2005;
 - b) alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali e al relativo monitoraggio attraverso gli organismi collegiali previsti;
 - c) al Comitato per il buon uso del sangue;
 - d) all’applicazione dell’Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 e al relativo monitoraggio dello stato di attuazione.
3. Alla convenzione accede l’ADVS-FIDAS il cui Statuto corrisponde alle finalità previste dal decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007, in attuazione dell’articolo 7, comma 3, della legge n. 219 del 2005, regolarmente iscritta ai registri regionali del volontariato di cui alla legge n. 266 del 1991.
4. La convenzione applica alle attività svolte, di cui ai disciplinari A e B, le quote di rimborso uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale definite nell’allegato 2 dell’Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016.

Art. 2

Contenuti e durata della convenzione

1. L'ARNAS Garibaldi, con il coinvolgimento della SRC, e l'ADVS-FIDAS con la presente convenzione si impegnano a:

- a) garantire e documentare che il Servizio trasfusionale e le unità di raccolta, operanti sul territorio dell'ARNAS Garibaldi e sotto la responsabilità tecnica degli stessi, siano in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di cui agli artt. 19 e 20 della legge n. 219/2005 **(copia degli atti è allegata quale parte integrante della presente convenzione)**;
- b) adeguare la programmazione delle attività trasfusionali quale elemento di indirizzo della gestione associativa dei donatori nonché della gestione delle unità di raccolta, ove di competenza associativa, per gli aspetti quantitativi e qualitativi, alle necessità trasfusionali, in base ai criteri definiti in sede di programmazione regionale;
- c) promuovere la donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- d) promuovere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione del donatore;
- e) promuovere l'informazione dei cittadini sulla donazione, sull'appropriato utilizzo terapeutico del sangue e dei suoi prodotti per il miglioramento della salute dei cittadini, sui corretti stili di vita e sui temi a essi correlati;
- f) promuovere lo sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;
- g) dare sostegno al miglioramento delle attività di gestione associativa e alla definizione delle modalità di raccordo organizzativo con la rete trasfusionale;
- h) garantire una gestione informatizzata delle attività svolte dalla ADVS-FIDAS attraverso l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale;
- i) promuovere la tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario;
- j) promuovere il miglioramento continuo dei sistemi di gestione della qualità nelle attività svolte dalla ADVS-FIDAS, con particolare riferimento alle attività trasfusionali, nel rispetto della titolarità dei percorsi di autorizzazione e accreditamento;
- k) inserire e mantenere l'attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti all'interno dei percorsi di autorizzazione e accreditamento delle attività trasfusionali regionali, ai sensi della normativa vigente;
- l) garantire l'effettuazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, della formazione del personale coinvolto nell'attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti di cui alla presente convenzione;
- m) incentivare lo sviluppo di programmi di promozione della salute specificamente dedicati ai donatori di sangue e di valorizzazione del relativo osservatorio epidemiologico;
- n) garantire il rispetto della tutela dei dati personali dei donatori;
- o) garantire l'emovigilanza dei donatori;
- p) definire le modalità di accesso ai documenti sanitari del donatore e ai documenti amministrativi;
- q) definire le adeguate modalità di erogazione dei finanziamenti delle attività della convenzione;
- r) garantire le necessarie coperture assicurative dei donatori;
- s) definire: durata, validità, modalità ed organismi di controllo relativi all'applicazione della convenzione stessa;

t) definire le modalità di interazione con il Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi, secondo la normativa vigente.

2. **La presente convenzione ha validità di tre anni dalla sottoscrizione**, fatto salvo l'aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016, secondo le modalità ivi previste.

3. Sei mesi prima del termine della scadenza della suddetta convenzione, le parti ne definiscono il rinnovo con il coinvolgimento della SRC.

Art. 3

Materiale di consumo, attrezzature, tecnologie e locali

1. Il materiale di consumo è fornito dal servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi e comprende: sacche per la raccolta di sangue intero, materiale per la raccolta in aferesi, provette, materiale per la disinfezione e per l'emoglobina pre-donazione.

2. L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali dell'ARNAS Garibaldi da parte dell'Associazione/Federazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali è regolato da appositi accordi verbali del 20/05/2020.

3. Nell'ambito dell'attività di raccolta l'ARNAS Garibaldi assicura alla ADVS-FIDAS la fornitura di:

- specialità medicinali occorrenti per il trattamento delle reazioni indesiderate nei donatori;
- emoglobinometri, saldatori, bilance, laddove non già disponibili;
- separatori per la raccolta in aferesi, laddove occorrenti.

L'ARNAS Garibaldi provvede altresì alla manutenzione periodica dei suddetti dispositivi nell'ambito della loro qualificazione.

4. L'ADVS-FIDAS provvede alla gestione dell'attività di raccolta con personale e locali propri. L'utilizzo degli ambienti e delle risorse umane dell'ARNAS Garibaldi viene consentito anche giusto verbale redatto in data 20/05/2020.

Art. 4

Rapporti economici

1. Per lo svolgimento delle attività effettuate dall'ADVS-FIDAS, oggetto della presente convenzione, l'ARNAS Garibaldi garantisce il riconoscimento delle quote di rimborso per l'attività di cui ai disciplinari A e B, uniformi e omnicomprensive indicate nell'allegato 2 del D.A. n. 33/2017 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016.

2. Le attività, nonché i relativi rimborsi, di cui al comma 1 del presente articolo sono effettuati sulla base della programmazione regionale concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative.

3. Per la corresponsione delle quote di rimborso, l'ADVS-FIDAS titolare dell'autorizzazione all'esercizio trasmette all'ARNAS Garibaldi una matrice di rendicontazione economica, validata dal servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi. La matrice di rendicontazione economica dovrà riportare:

- il valore economico delle spettanze da corrispondere all'Associazione dei donatori titolare dell'autorizzazione all'esercizio.
- il valore economico delle spettanze da corrispondere alla/e articolazioni organizzative collegate (punti di raccolta), ove presenti.

L' ARNAS Garibaldi provvede alla corresponsione delle quote di rimborso spettanti mediante mandato di pagamento da emettere a favore di ciascuno dei soggetti interessati.

4. Le attività svolte dalla ADVS-FIDAS non si considerano prestazioni di servizi ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge n. 266 del 1991.

5. I rimborsi della ADVS-FIDAS sono pagati entro i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002.

6. I rimborsi delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, svolte dalla ADVS-FIDAS, sono adeguati secondo le modalità di verifica e di aggiornamento previste dal punto 11 dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016.

Art. 5

Accesso ai documenti amministrativi

1. In relazione a quanto disposto dall'art. 11 della legge 11 agosto 1991, n. 266, all'ADVS-FIDAS, è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'ARNAS Garibaldi con le modalità di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

Art. 6

Esenzioni

1. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266.

Art 7

Foro competente

1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Catania

Per l'ADVS-FIDAS di Catania

Il Presidente

Dott. Salvatore Caruso

Per L'ARNAS Garibaldi

Il Direttore Generale

Dott. Fabrizio De Nicola

Allegati:

- 1) quote di rimborso allegato 1
- 2) disciplinare A sottoscritto allegato 2
- 3) disciplinare B sottoscritto allegato 3
- 4) decreti di autorizzazione e di accreditamento dei contraenti;
- 5) atto di programmazione del sistema trasfusionale;
- 6) polizza assicurativa o atti equivalenti;
- 7) verbale del 20/05/2020.

Allegato 1

QUOTE DI RIMBORSO UNIFORMI ED OMNICOMPRESIVE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE PER LE ATTIVITÀ SVOLTE DALL' ADVS-FIDAS

AttivitàEuro

Rimborsi per le attività associative

Donazione di sangue intero22,00

Donazione di plasma in aferesi e donazioni multicomponenti24,75

Rimborsi per le attività di raccolta

Raccolta di sangue intero 39,50

Raccolta di plasma in aferesi e

raccolta multicomponenti 46,00

Rimborsi per le attività associative e le attività di raccolta

Sangue intero 61,50

Plasma da aferesi e procedure multicomponenti70,75

Si conferma che per quanto riguarda la raccolta, le quote si riferiscono ad attività svolte dall' ADVS-FIDAS.

Allegato2

DISCIPLINARE A

“Gestione dell’attività associativa dell’ ADVS-FIDAS

DISCIPLINARE TECNICO

Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l’attività associativa garantita dall’ADVS-FIDAS a supporto dell’attività trasfusionale nell’ambito territoriale della Provincia di Catania

Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti

La Regione, per il tramite dell’ARNAS Garibaldi, con il coordinamento della SRC, el’ ADVS-FIDAS promuovono e sostengono la donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti.

Tali attività sono attuate attraverso:

- a) il reclutamento dei donatori e la fidelizzazione degli stessi;
- b) lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione dei cittadini;
- c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale;
- d) lo svolgimento di iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi, in coerenza con la programmazione regionale;
- f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale.

L ADVS-FIDAS assicura il proprio concorso al conseguimento degli obiettivi della programmazione concernenti l’autosufficienza per il sangue intero, per gli emocomponenti e per i prodotti medicinali plasmaderivati, impegnandosi anche a finalizzare le iniziative di informazione e promozione della donazione alla realizzazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi individuati dalla suddetta programmazione.

Il documento di programmazione annuale delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti, comprensivo delle modalità organizzative correlate (es. calendario raccolta, orari, ecc.), costituisce parte integrante del presente atto.

L’ADVS-FIDAS attiva o partecipa i/ai programmi di educazione alla salute rivolti ai donatori e alla popolazione, con particolare riguardo al mondo della scuola, anche sostenendo le iniziative promosse a tale scopo dalla Regione o dalle Aziende sanitarie, d’intesa con la SRC, dell’ARNAS Garibaldi. La Regione, anche attraverso l’ARNAS Garibaldi, con il coinvolgimento della SRC, fornisce all’ ADVS-FIDAS il supporto tecnico-scientifico per una corretta e completa informazione ai cittadini sulle caratteristiche e le modalità delle donazioni, nonché sulle misure sanitarie dirette a tutelare la salute del donatore, anche ai fini della tutela del ricevente.

Gestione associativa

In base alla normativa vigente, la chiamata alla donazione è attuata dall’ ADVS-FIDAS secondo la programmazione definita d’intesa con il Servizio trasfusionale dell’ARNAS Garibaldi. Sulla base di quanto previsto dal documento di programmazione, la Regione, anche attraverso l’ARNAS Garibaldi, con il coinvolgimento della SRC, concorda con l’

ADVS-FIDAS specifiche azioni di sostegno e modalità di raccordo per la gestione associativa dei donatori, in particolare attraverso:

- a) lo sviluppo di iniziative di carattere organizzativo che consentano una efficace gestione dell'attività di chiamata, accoglienza e fidelizzazione dei donatori, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto della disponibilità alla donazione dei donatori;
- b) la definizione di modalità organizzative atte a favorire l'informatizzazione ed il coordinamento del servizio di chiamata programmata;
- c) l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi oppure attraverso l'integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori e concordati con la struttura regionale di coordinamento (SRC). Tale comunicazione deve avvenire allo scopo di avere un'unica banca dati condivisa e consultabile da ognuno secondo i ruoli e le competenze previsti dalla normativa vigente.

A tal fine l'ADVS-FIDAS si impegna ad operare secondo programmi concordati con il Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi e definiti nell'ambito degli organismi di partecipazione a livello locale.

ADVS-FIDAS. può assicurare altresì il servizio di chiamata dei donatori periodici non iscritti, su delega del Servizio trasfusionale, previo consenso dei donatori interessati.

ADVS-FIDAS. si impegna inoltre a collaborare con il Servizio trasfusionale nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi, nel servizio di chiamata, alle direttive del Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi e della SRC.

Formazione

ADVS-FIDAS. e la Regione, anche attraverso l'ARNAS Garibaldi, con il coordinamento della SRC, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

La Regione, anche attraverso l'ARNAS Garibaldi, promuove lo sviluppo delle attività di cui al presente articolo, anche con eventuali risorse.

Tutela del donatore e promozione della salute

La normativa vigente riconosce all'ADVS-FIDAS la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti. A tal fine la Regione, anche attraverso l'ARNAS Garibaldi, con il coinvolgimento della SRC, definisce specifiche modalità di collaborazione con ADVS-FIDAS. per favorire:

- a) il rispetto del diritto all'informazione del donatore;
- b) l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;
- c) il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;
- d) la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;
- e) l'eventuale coinvolgimento del medico di medicina generale del donatore, su esplicita richiesta del donatore stesso;
- f) l'applicazione delle azioni mirate al buon uso del sangue, con la costituzione ed il monitoraggio del funzionamento degli appositi comitati ospedalieri, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di almeno un rappresentante della ADVS-FIDAS.;
- g) i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;

h) lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento sani, capaci di migliorare il complessivo livello di salute.

Informazione e consenso

Per consentire ai donatori di esprimere il proprio consenso informato alla donazione, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, l'ARNAS Garibaldi tramite ADVS-FIDAS, in coerenza con le indicazioni tecniche del Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi promuove specifiche iniziative per l'informazione ed il periodico aggiornamento dei donatori sui criteri di valutazione della loro idoneità fisica alla donazione e sulle modalità per la raccolta del sangue e degli emocomponenti cui possono essere sottoposti.

La documentazione relativa al consenso informato è composta da:

- informativa e consenso per il trattamento dei dati personali e sensibili da parte dell'Associazione ..., ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso per dati personali e sensibili da trattare da parte dell'ARNAS Garibaldi, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso alla donazione (da richiedere ad ogni donazione da parte della struttura titolare della raccolta, Servizio trasfusionale o unità di raccolta).

Tutela della salute del donatore periodico e dell'aspirante donatore

La Regione, tramite le proprie strutture sanitarie, garantisce, con il coordinamento della SRC, secondo la periodicità, la modalità e gli standard operativi stabiliti dalla normativa vigente, l'effettuazione degli accertamenti iniziali e periodici sui donatori previsti dalla stessa, uniformi su tutto il territorio nazionale, e degli altri eventuali accertamenti finalizzati a stabilire o a confermare l'idoneità fisica dei donatori e a tutelare la loro salute. Sulla base dell'esito degli accertamenti, previa valutazione medica, con le modalità e in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente, il medico responsabile della selezione attesta l'idoneità del donatore ovvero ne dispone la sospensione temporanea o definitiva dalla donazione. Al donatore è comunicata, dal Servizio trasfusionale o dall'unità di raccolta cui afferisce, qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione pre-donazione e negli esami di qualificazione biologica e di controllo. Tali comunicazioni devono contenere l'invito ad informare il medico curante. È garantita la tutela dei dati personali e sensibili del donatore in base alla normativa vigente.

Inidoneità alla donazione (articolo 8, legge n. 219/2005)

In caso di inidoneità alla donazione, al donatore, lavoratore dipendente, verrà rilasciata idonea certificazione giustificativa di assenza dal lavoro, legata ai tempi di trasferimento e di permanenza presso la sede di raccolta.

Flussi informativi e informazioni sui donatori

L'ADVS-FIDAS, al fine della gestione della chiamata dei donatori e del monitoraggio delle attività donazionali, utilizza i dati del sistema gestionale informatico, fornito dall'ARNAS Garibaldi cui afferisce il Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi o integrato con esso. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 219/2005, l'ADVS-FIDAS trasmette, anche su richiesta e di norma in modo informatizzato, al Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi gli elenchi nominativi dei propri donatori iscritti e provvede al loro aggiornamento con cadenza almeno semestrale. L'ADVS-FIDAS garantisce al Servizio trasfusionale collaborazione in riferimento a eventuali difficoltà nel rintracciare i donatori. Le modalità per lo scambio delle informazioni tra ADVS-FIDAS e il Servizio trasfusionale sono concordate in sede degli organismi di partecipazione a livello locale sulla base delle linee guida predisposte dalla Regione, con il coinvolgimento della SRC, nel rispetto della normativa vigente.

Copertura assicurativa dei donatori

L'ARNAS Garibaldi assicura la copertura dei rischi, in modo uniforme su tutto il proprio territorio, d'intesa con ADVS-FIDAS, con idonee polizze assicurative o atti equivalenti, aggiornate nei massimali minimi, che devono

garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.

Copia della polizza assicurativa o degli atti equivalenti sarà allegata alla presente convenzione e costituirà parte integrante della stessa.

Rapporti economici

Per lo svolgimento delle attività effettuate dalADVS-FIDAS., in base alla presente convenzione, l' ARNAS Garibaldi garantisce il rimborso omnicomprensivo dei costi delle attività associative, come da allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 e del decreto assessoriale di recepimento, Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, ADVS-FIDAS. predispone annualmente **una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate,** con riferimento a:

- a) promozione del dono;
- b) sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore (es. materiale informativo, ecc.);
- c) gestione della chiamata programmata;
- d) modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi.

Per l'ADVS-FIDAS

Il Presidente

Dott Salvatore Caruso

Per L'ARNAS Garibaldi

Il Direttore Generale

Dott. Fabrizio De Nicola



Allegati al disciplinare:

- copia della polizza assicurativa o dell'atto equivalente;
- documento come indicato alla voce "Rapporti economici";
- documento di applicazione della normativa Privacy in attuazione della convenzione dell'ARNAS Garibaldi.

Allegato 3

DISCIPLINARE B

“Gestione dell’unità di raccolta da parte dell’ ADVS-FIDAS. ai sensi dell’art. 7, comma 4, della legge 21 ottobre 2005, n. 219.

DISCIPLINARE TECNICO

Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola la gestione da parte della ADVS-FIDAS. ai sensi dell’art.7, comma 4, della legge 21 ottobre 2005, n. 219 dell’unità di raccolta (UdR) fissa ADVS-FIDAS. Sita in Tremestieri Etneo, Corso Sicilia, 33 e del Punto di Raccolta mobile collegato targato DR514TM, decreto unico di autorizzazione/accreditamento n.953/2019 del 21 Maggio 2019 a supporto dell’attività trasfusionale garantita dal Servizio trasfusionale dell’ARNAS Garibaldi (ST) dell’ARNAS Garibaldi per assicurare la quantità e qualità delle prestazioni risultanti da apposito documento allegato, congruente con i documenti di programmazione locale e regionale.

Il documento di programmazione annuale o pluriennale dell’unità di raccolta, con l’indicazione qualitativa e quantitativa degli emocomponenti nonché l’organizzazione correlata (es. calendario, raccolta, orari, ecc.) con l’indicazione di obiettivi, responsabilità, monitoraggio, fa parte a tutti gli effetti del presente atto.

Gestione dell’unità di raccolta

In conformità al documento di programmazione della raccolta regionale e locale è riconosciuto il ruolo della ADVS-FIDAS. nell’organizzazione e nella gestione delle attività di raccolta di sangue intero e/o di emocomponenti, previa specifica autorizzazione regionale di cui sopra, sotto la responsabilità tecnica del Servizio trasfusionale dell’ARNAS Garibaldi

L’ARNAS Garibaldi sottoscrive con l’ ADVS-FIDAS la convenzione per lo svolgimento dell’attività sanitaria di raccolta del sangue e/o di emocomponenti attraverso la gestione delle unità di raccolta sopra indicate. L’unità di raccolta si articola sul territorio

L’ ADVS-FIDAS. provvede alla gestione dell’attività sanitaria di raccolta presso le sedi fisse e mobili sopra elencate con il personale dedicato e con attrezzature e locali propri o messi a disposizione dall’ARNAS Garibaldi, secondo quanto previsto dall’articolo 3, comma 2, della convenzione. Utilizza la UdR fissa e la UdR mobile collegata per effettuare attività sanitaria di raccolta di emocomponenti nell’ambito di quanto previsto dal regime autorizzativo di cui al DDG n.1366/2019 secondo piani definiti e tempistiche concordati con il Servizio trasfusionale dell’ARNAS Garibaldi .

L’unità di raccolta, secondo la programmazione regionale e locale, condivisa con il Servizio trasfusionale dell’ARNAS Garibaldi e in sinergia con la SRC, e in base agli atti autorizzativi e di accreditamento regionali, si impegna a trasferire gli emocomponenti raccolti al Servizio trasfusionale dell’ARNAS Garibaldi , salvo diverse disposizioni impartite su indicazione della SRC. Il Servizio trasfusionale dell’ARNAS Garibaldi, da parte sua, si impegna a accettare gli emocomponenti raccolti dall’ ADVS-FIDAS., in conformità alla **programmazione annuale concordata allegata al presente atto.** L’unità di raccolta, per la gestione dell’attività di raccolta, utilizza il materiale di consumo fornito dal Servizio trasfusionale dell’ARNAS Garibaldi. Sulla base della programmazione regionale il Servizio trasfusionale e le unità di raccolta definiscono, con modalità formali e concordate, il fabbisogno del materiale di consumo. Il Servizio trasfusionale, tramite l’ARNAS Garibaldi e sulla base delle proprie modalità gestionali, garantisce il puntuale rifornimento dei materiali all’unità di raccolta, che si impegna al corretto utilizzo, conservazione e controllo di quanto fornito. Ai fini della tracciabilità dei materiali di consumo l’ ARNAS Garibaldi individua uno specifico centro di costo. Il Servizio trasfusionale e l’unità di raccolta, per lo svolgimento dell’attività di raccolta, concordano, con il coordinamento della SRC, l’utilizzo del sistema gestionale informatico nonché la fornitura e l’utilizzo di attrezzature. Le tecnologie di base, rappresentate almeno da: bilance di prelievo, emoglobinometri e saldatori costituiscono la dotazione indispensabile al fine di garantire sicurezza e tracciabilità, rispondendo ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Eventuali utilizzi di attrezzature e tecnologie ulteriori o con caratteristiche superiori rispetto a quelle di base

devono essere definite in appositi accordi. L'unità di raccolta è responsabile dello smaltimento del materiale a rischio biologico. L' ARNAS Garibaldi e l'unità di raccolta concordano le modalità operative relative al trattamento, alla conservazione temporanea e allo smaltimento del medesimo. Definiscono, inoltre, le procedure atte a garantire la protezione individuale del personale impegnato nell'attività di raccolta. La titolarità delle autorizzazioni e dell'accreditamento, nonché del relativo mantenimento, delle UdR e delle relative articolazioni organizzative è in capo alla ADVS-FIDAS..

L' ADVS-FIDAS., nel rispetto della normativa vigente e in accordo con le indicazioni tecniche del Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi, garantisce che:

- la raccolta venga effettuata nelle sedi autorizzate e accreditate di cui al presente atto, esclusivamente da personale qualificato, organizzato e regolarmente formato;
- il personale preposto, prima di avviare l'attività di raccolta, accerti che i locali dedicati siano igienicamente idonei e che l'attrezzatura sia funzionante e correttamente predisposta;
- lo svolgimento delle attività di selezione e raccolta del sangue e degli emocomponenti avvenga in conformità alla normativa vigente;
- il materiale e le attrezzature utilizzati nell'ambito della raccolta vengano impiegati e conservati correttamente;
- le unità di sangue ed emocomponenti raccolti e i relativi campioni d'analisi vengano conservati, confezionati e inviati alla struttura individuata dalla programmazione regionale, con riferimento all'organizzazione della rete trasfusionale.

In caso di necessità particolari e straordinarie, le parti possono convenire sull'attivazione d'urgenza di raccolta in sedi dotate di specifica autorizzazione e accreditamento in giornate aggiuntive.

Al fine di ottimizzare le risorse destinate alla raccolta di sangue e di emocomponenti e alla loro successiva lavorazione, le parti convengono di monitorare la programmazione, impegnandosi a favorire, attraverso i possibili recuperi di efficienza, il miglioramento della qualità e della produttività complessiva, senza penalizzare il donatore e la volontarietà del dono. L'atto di designazione della persona responsabile dell'unità di raccolta, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, è allegato alla convenzione.

Formazione e sistema qualità

L' ARNAS Garibaldi e ADVS-FIDAS., nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

ADVS-FIDAS., a sua volta, si impegna:

- a collaborare con il Servizio trasfusionale nella verifica del fabbisogno formativo e nel monitoraggio delle competenze del personale addetto alla raccolta;
- alla formazione obbligatoria del personale addetto alla raccolta, tramite la partecipazione ai corsi istituiti dalla Regione e/o aziende sanitarie, in collaborazione con la SRC, ai sensi della normativa vigente;
- a favorire la partecipazione alle ulteriori iniziative di formazione proposte dal Servizio trasfusionale.

Per quanto concerne il sistema qualità, nel rispetto della normativa vigente:

- l'unità di raccolta gestita dall' ADVS-FIDAS., al fine di assolvere gli obblighi in materia, si avvale di una funzione di garanzia della qualità, interna o associata. Il titolare di tale funzione collabora con il responsabile dell'unità di raccolta e il Servizio trasfusionale nella soluzione di tutte le problematiche correlate al sistema qualità e per lo svolgimento degli audit interni alla unità di raccolta;
- i locali e le attrezzature che possono avere impatto sulla qualità e sicurezza dei donatori, dei prodotti trasfusionali e degli operatori sono qualificati per l'uso specifico;

- le procedure rilevanti ai fini del sistema qualità e della sicurezza del sangue e dei suoi componenti sono convalidate prima di essere introdotte e riconvalidate ad intervalli regolari a seconda dell'esito di tali attività;
- la persona responsabile dell'unità di raccolta definisce, congiuntamente con il Servizio trasfusionale, i compiti e le responsabilità del personale attraverso descrizioni aggiornate delle attività assegnate;
- la persona responsabile dell'unità di raccolta affida la responsabilità della garanzia della qualità a persona diversa ed indipendente, che opera in autonomia;
- il personale dell'unità di raccolta deve possedere la formazione obbligatoria richiesta prima del suo inserimento; il mantenimento delle competenze deve essere oggetto di verifica periodica. La documentazione del percorso formativo è aggiornata e mantenuta in appositi registri, tenuti dal responsabile qualità dell'unità di raccolta in raccordo con il responsabile qualità del Servizio trasfusionale;
- il contenuto dei programmi di formazione è rivisto annualmente sulla scorta delle nuove conoscenze sanitarie e tecnologiche e la competenza del personale è rivalutata ad intervalli regolari.

Tutela della riservatezza

Le parti prendono atto che il personale del Servizio trasfusionale e dell'unità di raccolta, nel rispetto della normativa vigente, è tenuto:

- a garantire che il colloquio con il candidato donatore sia effettuato nel rispetto della riservatezza;
- ad adottare tutte le misure volte a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti la salute fornite dal candidato donatore e dei risultati dei test eseguiti sulle donazioni, nonché la riservatezza nelle procedure relative ad indagini retrospettive, qualora si rendessero necessarie;
- a garantire al donatore la possibilità di richiedere al personale medico del Servizio trasfusionale o dell'unità di raccolta di non utilizzare la propria donazione, tramite una procedura riservata di autoesclusione;
- a comunicare al donatore qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione di idoneità alla donazione e negli esami di controllo.

Modifiche

Eventuali modifiche alla programmazione qualitativa e quantitativa della raccolta da parte dell'unità di raccolta devono essere condivise in forma scritta con il Servizio trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi, previo coinvolgimento della SRC.

Rapporti economici

Per la gestione dell'attività di raccolta si applicano le quote di rimborso di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 e al decreto assessoriale di recepimento. Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, L'ADVS-FIDAS. predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

- costi generali;
- costi per i servizi forniti al donatore;
- costi per il personale impegnato nella raccolta;
- costi per la manutenzione o acquisto delle attrezzature, con particolare riferimento alla quota di ammortamento delle stesse o del canone di leasing (se non di proprietà).

Utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali

L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali dell' ARNAS Garibaldi da parte dell'ADVS-FIDAS. o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è regolato , se presente, da appositi accordi/contratti riportati in specifici e ulteriori allegati.

Comodato

Il contratto di comodato delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni di proprietà dell' ARNAS Garibaldi che la stessa mette eventualmente a disposizione in comodato per le attività dell'unità di raccolta è disciplinato in specifico allegato.

Per l'ADVS-FIDAS

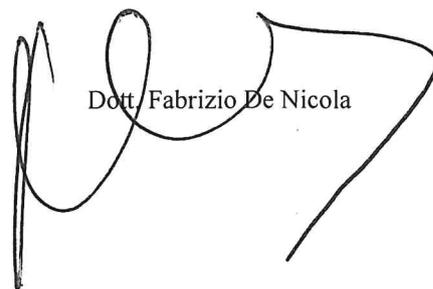
Il Presidente

Dott Salvatore Caruso

Per L'ARNAS Garibaldi

Il Direttore Generale

Dott. Fabrizio De Nicola



Allegati al disciplinare:

- documento relativo alla programmazione annuale concordata e alle prestazioni qualitative e quantitative svolte dall'unità di raccolta;
 - documento tecnico-giuridico di raccordo della normativa privacy in attuazione della convenzione dell'ARNAS Garibaldi;
 - elenco delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni messi a disposizione dal Servizio trasfusionale all'Associazione e relativo atto di comodato;
 - eventuale elenco dei locali messi a disposizione dall'Azienda sanitaria/Ente all'Associazione e relativo atto di comodato;
 - atto di nomina della persona responsabile dell'unità di raccolta corredato del curriculum vitae;
 - elenco e qualifica del personale addetto all'attività di raccolta;
 - attestazione della formazione obbligatoria prevista per il personale impegnato nell'attività di raccolta;
- documenti relativi alla copertura assicurativa del personale volontario sanitario operante presso l'unità di raccolta.

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO
Servizio 6 "Trasfusionale" - Centro Regionale Sangue

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di Raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo e del Punto di Raccolta mobile targato DR514TM, operanti in convenzione con il Servizio Trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi di Catania.

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la Legge n. 833/78 di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- VISTA la Legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";
- VISTO il Decreto Presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 1524 del 26 agosto 2016 con il quale è stato conferito al Dott. Attilio Mele l'incarico di Dirigente del Servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico;
- VISTA la Legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";
- VISTO il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";
- VISTO il Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- VISTO il Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- VISTO il Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di

- qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti” e, in particolare, l’articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;
- VISTO il Decreto Legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;
- VISTO l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante i “Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica” sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l’Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro Nazionale Sangue;
- VISTO l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante “Caratteristiche e funzioni delle Strutture Regionali di Coordinamento per le attività trasfusionali” (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;
- VISTO l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;
- VISTO l’Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b), della Legge 21 ottobre, n. 219, concernente “Revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue” sancito il 14 aprile 2016;
- VISTO il Decreto 16 novembre 2011 del Centro Nazionale Sangue che istituisce l’ “Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale”;
- VISTO il Decreto 24 maggio 2017 del Centro Nazionale Sangue recante “Aggiornamento dell’Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale”;
- VISTO il Decreto del Ministro della Salute 2 novembre 2015, recante “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante “Piano regionale sangue e plasma 2010 – 2012, riassetto e rifunionalizzazione della rete trasfusionale”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante “Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell’ambito della Regione siciliana”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante “Caratteristiche e funzioni della Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante “Linee guida per l’accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante “Requisiti dell’accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante “Procedimento per il rilascio del

provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi”;

- VISTO il Decreto Assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante “Recepimento dell’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n.61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell’art.6, comma 1, lettera b) della Legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la “Revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante “Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti” e, in particolare, l’articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell’autorizzazione all’esercizio, il Legale Rappresentante dell’UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento dell’unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 942 del 16 maggio 2017 che autorizza e accredita il Punto di Raccolta mobile targato DR514TM collegato all’Unità di Raccolta fissa ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 1083 del 30 maggio 2017 che rinnova l’autorizzazione e l’accreditamento dell’Unità di Raccolta fissa dell’ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo corso Sicilia n. 33;
- VISTA la Circolare n. 2 del 7 febbraio 2017 recante “Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta” a tenore della quale, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera f) del DLgs n. 261/2007 e in applicazione dei Requisiti organizzati O.53 – 54 - 55 del citato ASR 16 dicembre 2010, viene richiesto ai Direttori e ai Responsabili dei Servizi Trasfusionali l’effettuazione di audit presso le Unità di Raccolta e i Punti di Raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;
- VISTA l’istanza prot. n. 7 del 28 febbraio 2019, inoltrata dal Legale Rappresentante dell’ADVS-FIDAS di Catania, recante richiesta di rinnovo dell’autorizzazione e dell’accreditamento dell’Unità di Raccolta fissa sita in Tremestieri Etneo corso Sicilia n. 33 e del Punto di Raccolta mobile collegato DR514TM;
- VISTA la documentazione, allegata alla suddetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso la predetta Unità di Raccolta fissa e Punto di Raccolta mobile collegato;
- VISTO il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 30773 del 10 aprile 2019, redatto dai Valutatori qualificati inclusi nell’elenco nazionale a seguito dell’accesso ispettivo effettuato in data 25 marzo 2019 presso l’Unità di Raccolta fissa dell’ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo che attesta l’assenza di non conformità di tipo “critico” o “maggiore” presso la struttura ispezionata;
- VISTO il rapporto di audit, acquisito al prot. n. 36885 del 6 maggio 2019, redatto dal Direttore del Servizio Trasfusionale dell’ARNAS Garibaldi di Catania a seguito delle verifiche effettuate presso l’Unità di Raccolta fissa dell’ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo e del Punto di Raccolta mobile DR514TM che attesta l’assenza di non conformità di tipo “critico” e “maggiore” presso le strutture ispezionate;
- CONSIDERATO che ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli

emocomponenti, possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

RITENUTO a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare, all'Unità di Raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo e del Punto di Raccolta mobile DR514TM collegato ad essa, l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie:

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concesso il rinnovo biennale dell'autorizzazione e dell'accreditamento all'Unità di Raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania sita in Tremestieri Etneo corso Sicilia n. 33 e del Punto di Raccolta mobile targato DR514TM, operanti in convenzione con il Servizio Trasfusionale dell'ARNAS Garibaldi di Catania ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accreditamento di cui all'art. 1 all'Unità di Raccolta fissa dell'ADVS-FIDAS di Catania, sita in Tremestieri Etneo corso Sicilia n. 33, vengono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accreditamento già emanati negli anni 2015 e 2017.

Ai sensi dell'articolo 1, il Punto di Raccolta mobile targato DR514TM è autorizzato e accreditato alla raccolta del sangue intero.

Art.3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il Legale Rappresentante dell'Unità di Raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online, e alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 21 MAG 2019



Il Dirigente Generale
Dipartimento A.S.O.E.

Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

REGIONE SICILIANA A.R.N.A.S. "GARIBALDI" CATANIA STRUTTURA AFFARI GENERALI
21 MAG. 2020
Prot. N° 11321AA/CG
ARRIVO



U.O. SERVIZIO MEDICINA TRASFUSIONALE

Prot DIRSIMT 57 /2020

Catania, 20 Maggio 2020

All Settore Affari Generali
Dr.ssa M.L. Grasso

SEDE

Oggetto: verbale commissione manifestazione interesse unità raccolta

In data odierna alle ore 12,30 si riunisce nei locali Della UdR di questa UOC la commissione formata da: Santi Sciacca, direttore UOC, Francesco Cunsolo, dirigente medico responsabile settore donatori della UOC e Michele Tuttobene, coordinatore TSLB della UOC, ai fini della valutazione delle manifestazioni di interesse contenute nell' "Avviso pubblico per stipula di convenzioni tra l'ARNAS Garibaldi e le associazioni e Federazioni di donatori di sangue di cui all'art.5 del DA 9/1/2017 della Regione Siciliana" di cui alla deliberazione n.209 del 5/3/2020 del DG dell'ARNAS. La commissione prende atto che sono pervenute due manifestazioni di interesse ed a questo proposito ha preventivamente invitato a dare ulteriori dettagli sui rispettivi progetti il GRUPPO DONATORI SANGUE FRATRES DI RAMACCA e l'AVIS COMUNALE DI CATANIA. Sono presente per l'AVIS: Francesco Malerba, presidente comunale CT, Carlo Sciacchitano, presidente provinciale CT, Marcello Romano, direttore sanitario regionale, Matteo D'Agostino, RQ comunale CT e per la Fratres Ramacca la presidente Maria Angela Costanzo, il direttore sanitario Luca Luparelli ed il segretario Francesco Sicilia. In seduta comune la commissione dopo avere valutato attentamente le proposte ritiene di affidare la gestione dell'UdR della UOC all'Avis comunale di Catania con modalità di utilizzo delle risorse umane da concordare mensilmente ai sensi dell'art.3 del decreto succitato. Con le stesse modalità questa UOC consentirà l'utilizzo dei locali da parte della Fratres di Ramacca per sedute pomeridiane o festive da concordare almeno mensilmente con l'AVIS. Le associazioni concordano sulla decisione della commissione e sottoscrivono il presente verbale.

[Handwritten signatures and initials]

Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016

Gentile Utente,

ai sensi del **Regolamento Europeo** sul trattamento dei dati personali nr. 679/2016, La informiamo che il trattamento delle informazioni che La riguardano, sarà improntato ai principi di correttezza e liceità a tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti in materia di privacy.

Il rilascio delle informazioni contenute nel presente documento, unitamente alla manifestazione del relativo consenso debbono avvenire prima che il Titolare inizi il trattamento dei suoi dati. Tuttavia, esclusivamente nei casi previsti dal **Regolamento Europeo** sul trattamento dei dati personali nr. 679/2016, l'informativa potrebbe esserLe consegnata successivamente alle prestazioni effettuate dal Titolare. Questi casi sono:

- "impossibilità fisica, incapacità di agire o incapacità di intendere o di volere dell'interessato, quando non è possibile acquisire il consenso da chi esercita legalmente la potestà, ovvero da un prossimo congiunto, da un familiare, da un convivente o, in loro assenza, dal responsabile della struttura presso cui dimora l'interessato";
- "rischio grave, imminente ed irreparabile per la salute o l'incolumità fisica dell'interessato".

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento è il Direttore Generale dell'ARNAS Garibaldi, con sede legale a Catania, in Piazza Santa Maria di Gesù 5 - 95100. Sarà possibile contattarci attraverso il numero telefonico 095.7591111 – 095.7595000 (il costo della chiamata dipende dal gestore telefonico del chiamante) oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica privacy@pec.ao-garibaldi.ct.it, anche per l'esercizio di tutti i diritti che Le sono riconosciuti dal Regolamento Europeo nr. 2016/679.

Identità e dati di contatto del Responsabile del Trattamento dei Dati:

L'ARNAS "Garibaldi" per consentire l'esercizio dei diritti previsti per interessato, secondo il Regolamento Europeo nr. 2016/679, comunica che è suo diritto contattare il Responsabile per la protezione dei dati scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica certificata privacy@pec.ao-garibaldi.ct.it.

Modalità di raccolta e trattamento dei dati :

I dati possono essere raccolti tramite i software informatici in uso presso questa azienda o tramite moduli cartacei oppure Call Center Aziendale. Il trattamento avviene mediante strumenti automatizzati e cartacei nel rispetto della normativa. Il nostro sistema informatico è strutturato in modo da prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Finalità del trattamento e conseguenze in caso di rifiuto.

1. I dati personali da Lei forniti saranno trattati nel rispetto degli obblighi di riservatezza e della normativa vigente in materia di privacy. I Suoi dati saranno raccolti per le finalità previste dal trattamento e consentite dalla legge. La raccolta dei dati personali forniti (notizie anagrafiche, anamnestiche e documentazione clinica) o risultati di esami clinici, di laboratorio e strumentali, viene effettuata, dall'Azienda Ospedaliera Garibaldi, esclusivamente per finalità diagnostiche/ambulatoriali o di degenza ospedaliera sempre e comunque allo scopo di consentire la diagnosi e la cura del Suo stato di salute al fine di tutelare la Sua incolumità fisica. Potranno essere richiesti anche dati che riguardano familiari sia a fini anamnestiche, sia per verificare la compatibilità, in alcuni casi, di patologie specifiche o di trattamenti sanitari particolari.
2. Il trattamento dei dati è indispensabile per poter effettuare le prestazioni richieste e/o necessarie per la tutela della salute della persona assistita. Il mancato consenso al trattamento dei dati, con l'eccezione dei trattamenti in emergenza e di quelli disposti da Autorità Pubblica (Autorità Giudiziaria) comporta l'impossibilità di erogare la prestazione sanitaria.
3. I Suoi dati non saranno comunicati a terzi se non per i motivi consentiti dalla legge e per le finalità amministrative. In ogni caso, non saranno oggetto di diffusione. I dati potranno essere/saranno comunicati esclusivamente per i motivi connessi ai compiti istituzionali e per le finalità previste dal Regolamento Europeo nr. 679/2016. In particolare i suoi dati verranno trattati esclusivamente all'interno dell'Azienda Ospedaliera Garibaldi, fatte salve le dovute comunicazioni:
 - all'ASP competente per esigenze gestionali e/o amministrative;
 - alla Regione Sicilia, ai fini contabili, di rimborso delle prestazioni offerte o di adempimento previsto espressamente dalla normativa vigente;
 - alla Compagnia Assicuratrice dell'Azienda in esecuzione della Polizza sottoscritta dall'Azienda;
 - all'Autorità Giudiziaria o di Polizia;
 - Ai soggetti pubblici o privati destinatari ai sensi di specifica normativa
4. La presente informativa ed il consenso da Lei prestato, anche in forma orale, si riferiscono alla pluralità delle prestazioni erogate, anche in tempi diversi, dalle Unità operative complesse che Le forniscono assistenza in ospedale durante e dopo la degenza.
5. I Diretori delle Strutture Complesse ed i Responsabili delle Strutture Semplici afferenti ai Dipartimenti sanitari ed allo Staff della Direzione Sanitaria sono responsabili dei trattamenti dei dati effettuati nelle rispettive strutture, mentre il Direttore Sanitario è responsabile del trattamento di conservazione della cartella clinica cartacea dal momento della consegna "all'Archivio centrale cartelle cliniche".

Diritti dell'interessato

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del Titolare del trattamento, quali:

- esercitare l'opposizione al trattamento in tutto o in parte;
- ottenere la cancellazione dei dati in possesso del titolare;
- ottenere l'aggiornamento o la rettifica dei dati conferiti;
- chiedere ed ottenere in forma intellegibile i dati in possesso del titolare (diritto di accesso);
- chiedere ed ottenere trasformazione in forma anonima dei dati;
- chiedere ed ottenere il blocco o la limitazione dei dati trattati in violazione di legge e quelli dei quali non è più necessaria la conservazione in relazione agli scopi del trattamento.

Inoltre, l'informativa e il consenso al trattamento dei dati personali possono intervenire, senza ritardo, successivamente alla prestazione, anche nel caso in cui la prestazione medica può essere pregiudicata dall'acquisizione preventiva del consenso, in termini di tempestività o efficacia.

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO
EPIDEMIOLOGICO

Servizio 6 "Trasfusionale" - Centro Regionale Sangue

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Servizio Trasfusionale del P.O. Garibaldi-Centro afferente all'Azienda ARNAS Garibaldi di Catania.

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la Legge n. 833/78 di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- VISTA la Legge Regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";
- VISTO il Decreto Presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 1524 del 26 agosto 2016 con il quale è stato conferito al Dott. Attilio Mele l'incarico di Dirigente del Servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico;
- VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";
- VISTA la Legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";
- VISTO il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";
- VISTO il Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- VISTO il Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- VISTO il Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo

19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti” ed in particolare:

- l’art. 4, comma 3, che prevede che la Regione o Provincia autonoma, previo accertamento della conformità del servizio trasfusionale e dell’unità di raccolta ai requisiti previsti dalla normativa vigente, ne autorizza l’esercizio delle attività consentite, prescrivendone le condizioni;
- l’art. 5, commi 1 e 2, che rispettivamente prevedono che le Regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni debbano essere eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a 2 anni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante “Attuazione della direttiva 2006/17/CE e 2006/86/CE che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche, per la donazione, l’approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;

VISTO il Decreto Legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;

VISTO l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante i “Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica” sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l’Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro Nazionale Sangue;

VISTO l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante “Caratteristiche e funzioni delle Strutture Regionali di Coordinamento per le attività trasfusionali” sancito il 13 ottobre 2011 (Atti n.206/CSR);

VISTO l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” sancito il 25 luglio 2012 (Atti n. 149/CSR);

VISTO l’Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b), della Legge 21 ottobre, n. 219, concernente “Revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue” sancito il 14 aprile 2016 (Atti n. 61/CSR);

VISTO il Decreto 16 novembre 2011 del Centro Nazionale Sangue che istituisce l’“Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale” e include i partecipanti alle prime edizioni, qualificati, a seguito di apposita valutazione positiva, come “Valutatori per il sistema trasfusionale” per lo svolgimento dei compiti previsti dall’art. 5 del DLgs n. 261/2007 in materia di ispezioni e misure di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta;

VISTO il Decreto 24 maggio 2017 del Centro Nazionale Sangue recante “Aggiornamento dell’elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale”;

- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante “Piano regionale sangue e plasma 2010 – 2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante “Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante “Caratteristiche e funzioni della Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante “Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante “Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante “Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante “Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n.61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera b) della Legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la “Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue”;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 921 del 9 maggio 2017 che rinnova l'autorizzazione e l'accreditamento del Servizio Trasfusionale del P.O. Garibaldi-Centro afferente all'ARNAS Garibaldi di Catania;
- VISTA l'istanza, acquisita al prot. n. 19753 del 5 marzo 2019, inoltrata dal Legale Rappresentante dell'Azienda ARNAS Garibaldi di Catania per il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Servizio Trasfusionale del P.O. Garibaldi-Centro;
- VISTA la documentazione, allegata alla suddetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013;
- VISTO il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 25615 del 25 marzo 2019, redatto dal team di valutazione preposto alla verifica dei requisiti autorizzativi specifici a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 12 marzo 2019 presso il Servizio Trasfusionale del P.O. Garibaldi-Centro, afferente all'Azienda ARNAS Garibaldi di Catania, che attesta l'assenza di non conformità di tipo “critico” o “maggiore” presso la struttura ispezionata;
- CONSIDERATO che ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 261/2007 le Regioni sono tenute ad organizzare ispezioni e misure di controllo a distanza non superiore a due anni presso le strutture della rete trasfusionale regionale per il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento;
- CONSIDERATO che ai sensi della normativa applicabile le attività trasfusionali possono essere espletate unicamente presso le strutture trasfusionali previste dal modello organizzativo regionale e, limitatamente alla raccolta del sangue intero e degli emocomponenti, dalle unità di raccolta associative che siano entrambe in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;
- RITENUTO a seguito della verifica effettuata dai Valutatori qualificati del sistema trasfusionale inseriti in apposito Elenco nazionale di potere rinnovare l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi al Servizio Trasfusionale operante presso il P.O. Garibaldi-

Centro di Catania, sito in piazza Santa Maria di Gesù, afferente all'Azienda ARNAS Garibaldi di Catania, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività trasfusionali:

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, di concedere il rinnovo biennale dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai fini dell'esercizio delle specifiche attività trasfusionali al Servizio Trasfusionale del P.O. Garibaldi-Centro, sito in piazza Santa Maria di Gesù, afferente all'Azienda ARNAS Garibaldi di Catania.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accreditamento del Servizio Trasfusionale, di cui all'articolo 1, vengono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accreditamento già emanati negli anni 2015 e 2017.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il Legale Rappresentante dell'azienda sanitaria dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E., ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online, e alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 27 MAR 2019



Il Dirigente Generale
Dipartimento A.S.O.E.
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

marzo 2020

Giorno	Venerdì	Sabato	Domenica
1			MISTER, SLEO, MASC,
2			
3	3	4	5
	AVIS	ADVS,	ADVS(P),
6			
7			
8			
9	10	11	12
MISTER F/M	AVIS	AVIS	AVIS, OGN, VALV, SGLP,
13			
14			
15			
16	17	18	19
	AVIS, ACIR,	MASC(P),	ADVS, GRAV, MASC,
20			
21			
22			
23	24	25	26
	AVIS	AVIS	AVIS, OGN,
27			
28			
29			
30	31		
ADVS(P)			

IL RESPONSABILE U.O.C.
MEDICINA TRASFUSIONALE
Dott. Santi Sotgiu
CON. AUS. N. 00054800
TEL. AUS. O.M. CT n. 7795

aprile 2020

Giorno	Venerdì	Sabato	Domenica
	1 ADVS	2 3	4 5 MISTER F/M, PED, SGLP, VALV,
6	7 AVIS	8 9 10	11 12 AVIS, ACIR, ADVS, SGLP, VALV,
13	14 AVIS	15 16 17	18 19 AVIS, MASC, OGN, SLEO, GRAV, MISTER F/M, SLEO,
20	21 AVIS	22 23 24 VALV(P)	25 26 ACIR, ADVS, PED, SLEO, SGLP, RAM,
27	28 AVIS	29 30 MASC(P)	

12.04.20 PASQUA

IL RESPONSABILE U.O.C.
MEDICINA TRANSFUSIONALE
DOTT. GIUSEPPE
DOTT. GIUSEPPE
DOTT. GIUSEPPE
DOTT. GIUSEPPE

Iuglio 2020

Giorno	Mattino	Pomeriggio	Sera	Domestiche
		1 ADVS,	2 ADR(P), VALV(P),	3 AVIS, MASC, OGN, SLEO,
6	7 AVIS, RAM,	8 MASC(P), SGLP(P),	9 ADVS(P),	10 AVIS, ACIR, OGN, GRAV,
13	14 AVIS	15 ADR(P),	16 SGLP(P), VALV(P),	17 AVIS, OGN, MASC,
20 ADVS(P),	21 ADR,	22 AVIS	23 ADVS(P),	24 AVIS, OGN, VALV, GRAV,
27 ADVS,	28 AVIS	29 SGLP(P), RAM,	30 ADVS(P),	31 MISTER F/M, PED, SLEO,
				32 MISTER F/M, PED, SLEO,


 D. ROBERTO M. M. M.
 MEDICINA ALTERNATIVA
 C. P. ENFARM 50002446 J
 ISS. Aba C.M. CT n. 7758

settembre 2020

1	2	3	4	5	6
Migliori	Migliori	Choccolati	Venerdi	Setteite	Domenico
1 AVIS	2 ADVS,	3 SGLP(P),	4 ADVS, SLEO, MASC, ADR	5 ADVS, OGN, VALV,	6 ADVS, SLEO, MASC, ADR
7 ADVS(P),	8 AVIS	9 MASC(P),	10 VALV(P), SGLP(P),	11 AVIS, ACIR, MISTER F/M, OGN, GRAV,	12 MISTER, OGN, PED, SLEO,
13 PED,	14 AVIS	15 ACIR,	16 VALV(P),	17 AVIS OGN, MASC,	18 ADVS, PED, SLEO, ADR, RAM,
19 ADVS(P),	20 AVIS	21 MASC(P)	22 AVIS	23 AVIS, OGN, GRAV,	24 ACIR, ADVS, MISTER F/M, SLEO, SGLP, VALV,
25 ADVS(P),	26 AVIS	27 MASC(P)	28 AVIS	29 AVIS	30 AVIS


 UFFICIO REGIONALE
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE REGIONALE
 REGIONE ABRUZZO

ottobre 2020

Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	1 ADVS,	2 ADVS, OGN, VALV,	3 ADVS, SGLP, MASC,	4
5	6 AVIS	7 ADVS(P),	8 ADVS, OGN, VALV, MASC,	9 ADR, ADVS, MISTER F/M, OGN, PED, SLEO,
12	13 AVIS	14 ADVS(P),	15 ADVS, OGN, RAM,	16 ADVS, MASC, SLEO, SGLP, VALV,
19	20 AVIS,	21 MASC(P),	22 ADVS, OGN, VALV, MASC,	23 ACIR, ADVS, MISTER, PED, SLEO, VALV,
26	27 AVIS	28 ADVS(P),	29 ADVS, OGN, VALV, MASC,	30 ADVS, SGLP,

ALBERGHI RESPONSABILE VIGILANZA
 MEDICINA PREVENZIONE
 SERVIZIO DI PREVENZIONE
 E CONTROLLO
 PIAZZA S. PIETRO 100
 00187 ROMA (RM)
 TEL. 06/4981.7765

AGENZIA DI
CATANIA EUROPA - 036119

PARTIZIONE
036119004004

POLIZZA
CATTOLICA&SOLIDARIETA' TERZO SETTORE

NUMERO POLIZZA
03611931003425

RATEAZIONE
Annuale

INDICIZZAZIONE
NO

Gentile Cliente
AdvS Ass.prov.donatori Volonta
VIA GALERMO 173
95121 CATANIA CT

CONTRAENTE
AdvS Ass.prov.donatori Volonta

CODICE FISCALE/PARTITA IVA
93009410874

PREMIO RELATIVO ALLA PRESENTE QUIETANZA

PREMIO IMPONIBILE	IMPOSTE	TOTALE EURO
1.961,87	87,13	2.049,00

PERIODO AL QUALE SI RIFERISCE L'ASSICURAZIONE

DALLE ORE 24 DEL	ALLE ORE 24 DEL
18/06/2020	18/06/2021

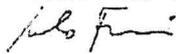
PAGATO IL
17/06/2020

ALLE ORE _____

IL PAGAMENTO E' DOVUTO ENTRO IL
03/07/2020

La copertura assicurativa e garanzia sino a tale data e
dalle ore 24.00 del giorno di pagamento

CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.



L'AGENTE ai Servizi Assicurativi e Finanziari s.a.s
Via Messina, 576
95100 CATANIA
Tel. Fisco 04940970870

LA SEGUENTE QUIETANZA E' STATA STAMPATA IL 17/06/2020, ALLE ORE 9:43 IN N° 1 COPIE
E CONTRAENTE PUO' CHIEDERE LE CREDENZIALI DI ACCESSO ALL'AREA RISERVATA, SECONDO LE MODALITA' PUBBLICATE NELLA HOME PAGE DEL SITO INTERNET DELLA COMPAGNIA WWW.CATTOLICA.IT
SUL SITO INTERNET DELLA COMPAGNIA WWW.CATTOLICA.IT E' POSSIBILE CONSULTARE LA NUOVA DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA PRESENTAZIONE RELATIVA AI PRODOTTI ASSICURATIVI PER IL
ASSICURAZIONE

Ident. Par: 03611900051245004004



Polizza n° 03611931003425
Sostituisce la polizza n° 036119 31 001584
Agenzia di CATANIA EUROPA

Codice agenzia 036119 - Nodo di II livello 036119004 - Partizione 004

Contraente

Advs Ass.prov.donatori Volonta
Indirizzo: Via Galermo, 173 - 95121 - Catania (CT)

Codice fiscale: 93009410874

Durata

1 anno

Inizio: 18/06/2017

Scadenza: 18/06/2018

Tacito rinnovo: SI

Prima rata

Dalle ore 24.00 del 18/06/2017 alle ore 24.00 del 18/06/2018

Rate successive

Scadenza: 18/06 di ciascun anno

Rateazione

Annuale dal 18/06/2018

Allegati

NO

	PREMIO					TOTALE
	netto	addizionale	imponibile	aliquota imposta	imposte	
Infortuni/Malattie	1.724,15	--	1.724,15	2,50	43,11	1.767,26
Responsabilità civile	187,73	--	187,73	22,25	41,77	229,50
	--	50,00	50,00		2,24	52,24
Premio annuo euro	1.911,88	50,00	1.961,88		87,12	2.049,00
Infortuni/Malattie	1.724,15	--	1.724,15	2,50	43,11	1.767,26
Responsabilità civile	187,73	--	187,73	22,25	41,77	229,50
	--	50,00	50,00		2,24	52,24
Premio alla firma euro	1.911,88	50,00			87,12	2.049,00
Rate successive euro	1.911,88	50,00	1.961,88		87,12	2.049,00



CATTOLICA&VOLONTARIATO

Advs Ass.prov.donatori Volonta

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE
Polizza n° 036119.31.003425

Il presente allegato MOD. CVOL 2 - ED. 05/2011 è parte integrante della polizza 036119.31.003425

AGENZIA DI CATANIA EUROPA - 036119

VIA P.ZZA EUROPA, 13 - 95126 - CATANIA (CT)
Telefono 095 375007
Fax
E-mail cataniaeuropa@cattolica.it